



INCATTEDRA

DI FABIO SOTTOCORNOLA

All'Imt di Lucca tornano i cervelli fuggiti

Hanno preso servizio da circa un mese, dopo aver vinto l'ultima edizione del concorso per ricercatori bandito dall'Imt, Institute for advanced studies di Lucca, guidato dal direttore **Fabio Pammolli**. La loro età media non supera i 30 anni: si tratta di quattro cervelli (due sono italiani di ritorno) che nella scuola toscana di dottorato completeranno un percorso di ricerca e staranno in cattedra a insegnare, con contratti da 18 mesi a tre anni. Che cosa faranno? **James Melton**, docente di political sciences, nato nel 1981, porterà avanti il lavoro (e relativo database) di confronto tra le costituzioni scritte in tutti i Paesi del mondo. A questo tema è dedicato un suo (e di due colleghi) volume uscito in ottobre per la prestigiosa Cambridge university press. **Morgan Llewellyn**, esperto di economia e cambiamenti costituzionali, studierà invece i meccanismi alla base delle leggi elettorali ma continuerà anche la consulenza su questo tema ai governi di Svezia e Regno unito. Tra gli italiani, **Leonardo Baccini** (classe 1978) si occupa dei rapporti tra istituzioni politiche e integrazione economica. Infine, è arrivato **Andrea Vindigni**, ex docente di politics a Princeton: è vincitore di una chair per 18 mesi su international economics and trade. Ma non è finita: entro fine anno Pammolli vuole aprire altre tre posizioni con il meccanismo adottato in Imt: un bando in inglese da divulgare nel job market dei professori, una commissione esterna che stilerà una shot list di candidati da intervistare. A qualcuno sarà proposto di tenere un seminario in aula: al termine, potrà scattare il reclutamento. Tra le poche università in Italia, Imt applica i principi della Carta europea dei ricercatori. A questo standard anche gli atenei pubblici dovranno prima o poi adeguarsi: lo prevede il disegno di riforma presentato a ottobre dal ministro **Mariastella Gelmini**.